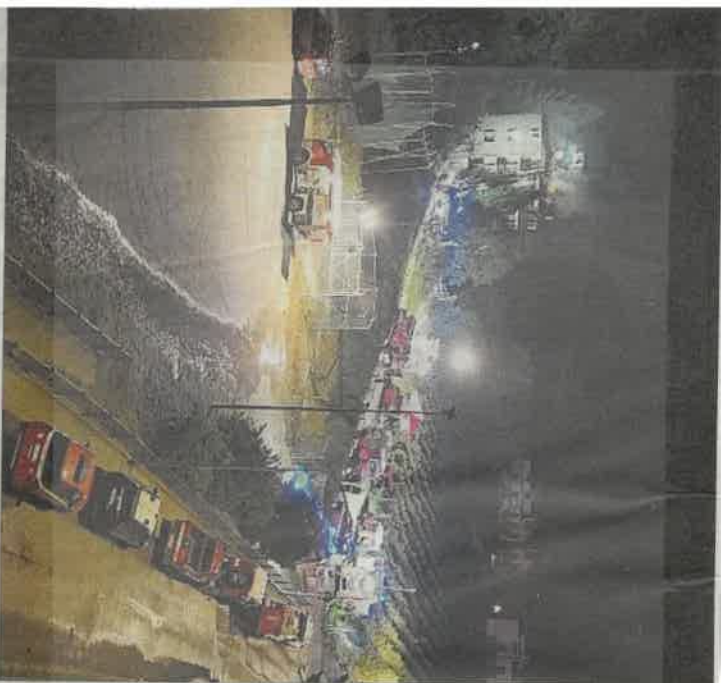




VILLA LAGARINA

Il consiglio ha approvato il bilancio dei vigili del fuoco volontari

Oltre cento interventi dei pompieri

MARCO GALVAGNI

Nei consiglio comunale di Villa Lagarina in cui la maggioranza ha votato (opposizione contraria) l'ultima variazione al bilancio di previsione del 2025, il comando, in scadenza, dei vigili del fuoco volontari ha presentato il proprio bilancio (in pareggio a 70mila euro, approvato all'unanimità) e la relazione annuale degli interventi del corpo locale. A fronte di 102 attività compiute fino a ottobre, l'impegno volontario si è distinto per il monte ore, pari a 1.876. 18 sono gli stati gli incontri didattici con i ragazzi. L'aula era chiamata con la variazione a confermare i fondi in entrata dalla Provincia. Il più rilevante corrisponde al contributo di 908mila euro promesso in agosto dal presidente Fugatti per la caserma di Castellano quale sede

distaccata di Villa. Risorse che andranno a coprire il 90% della somma massima ammissibile. «Un finanziamento che finalmente ci consentirà di avviare i lavori riguardo a quest'importante opera per il nostro territorio e il nostro comune», - ha sottolineato la sindaca **Julka Giordani** - «Senza altro è la principale voce di questa variazione di bilancio».

La minoranza, e specialmente il consigliere Jacopo Cont, ha lamentato il sapore di «carattere politico» dell'intervento. Poi ha preso la parola il comandante dei vigili del fuoco volontari **Tiziano Pulcini**. Citando velocemente i dati per concentrarsi sui lati qualitativi: il capitale umano, impraescindibile ma svalutato rispetto ai «soldi». Il «peso emotivo» di confrontarsi con la sofferenza e con la morte, il ruolo dei corpi volontari a fianco dei permanenti. E per fare un appello alla

politica. 102 attività (incendi, sopralluoghi, fughe di gas, allagamenti, incidenti stradali e domestici, esercitazioni), 1.876 ore per una squadra di 35 componenti (tanto, su 4.000 abitanti), più 4 Allievi, di cui 2 matricole, 6 nuovi addestrati col corso base di 120 ore.

«Il corpo di Villa Lagarina è relativamente giovane. Sono numeri elevati rispetto alla media dei corpi della provincia di Trento. Però voglio aggiungere delle cose: quest'anno siamo stati chiamati ad intervenire in due casi molto gravi nel senso che purtroppo, e qua farò un appello anche alla parte culturale, i casi di due persone che si sono tolte la vita, due ragazzi sotto i 24 anni. Non sono più così convinto che non sia giusto parlarne di queste situazioni di suicidio nelle nostre comunità. Uno perché magari non sentendone parlare sembriamo immuni, non vediamo la fragilità che c'è dietro queste situazioni. E quindi l'appello che faccio io come comandante alla cultura, alle politiche del Comune, come comunità, è di cercare di sensibilizzare, di far capire alla comunità che ci sono gli aiuti, dei meccanismi di soccorso. Questo è il mio appello. In 25 anni ne ho visti, così giovani. E, pesante per il soccorritore».

Ecco, il capitale umano e il volontariato. «Tante volte si legge sui giornali l'attenzione alla spesa dei vigili del fuoco, sembra quasi che ci sia un spesa eccessiva. Io sento parlare molto poco del capitale umano. Si spende per l'automezzo, per la caserma, per attrezzatura che magari non verrà mai usata. Si spera non venga mai usata. In una società sempre più individualista non sappiamo se fra vent'anni avremo Vigili volontari. In certi corpi della provincia di Trento non è così scontato che ci sia qualcuno. Sono anche scelte politiche». Il comandante ha evidenziando il tempismo e la capillarità del servizio e la funzionalità dei volontari nella protezione civile e in generale nei bisogni, anche soggettivi, della popolazione. «Non è sempre fuoco e fiamme, tante piccole cose fanno la differenza per la comunità» ha concluso. «Si pensa sempre ai soldi e forse si perde l'accento sul capitale umano».